

#NONSOLOL'8MARZO



L'8 CON TE



PREVENZIONE ALLE MOLESTIE SESSUALI NEI LUOGHI DI LAVORO

L'informazione a scopo preventivo aiuta a diffondere, **coscienza, supporto e coraggio alle persone in difficoltà**, dimostrando di voler e potere dare loro ascolto ogni giorno.

Le molestie sessuali nei luoghi di lavoro sono quei comportamenti indesiderati a connotazione sessuale espressi in forma: **fisica, verbale, non verbale**. Le molestie hanno lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo; non si riferiscono solo a differenti trattamenti professionali legati all'appartenenza a un sesso, possono includere promesse di promozioni o avanzamenti di carriera in cambio di favori sessuali e di conseguenza possono portare a discriminazioni successive se questi favori non vengono concessi. La molestia sessuale non è solo l'aggressione fisica, è il modo in cui l'atto o il comportamento vengono percepiti dalla persona che li subisce. Sono molestie sessuali: **giochi, frasi, linguaggi, contatti fisici non voluti, manifestazioni di disprezzo**.

Un comportamento si configura come molestia sessuale quando:

- non è richiesto dalla vittima e quando non è condizionale.
- riguarda la libera autodeterminazione sessuale della persona e lede il suo diritto di disporre della propria persona e del proprio corpo se può sembrare a conte-

nuto sessuale ed è causa di disagio per l'altra persona.

- è espresso con parole e/o con atti in concreto
- è tale da violare la dignità della persona, da creare un clima avvilente, mortificante, ricattatorio, provocatorio sul luogo di lavoro.

Condotte che possono essere considerate molestie

- toccare qualcuno contro la sua volontà anche se si ritiene si tratti di uno scherzo o che sia un normale comportamento tra amici ingaggiare qualcuno in conversazioni private, in maniera insistente, senza rispettare una minima distanza o guardando l'altra persona in un modo che possa essere percepito come un invito o un interesse sessuale fare osservazioni, battute e scherzi offensivi basate sul genere o sugli orientamenti sessuali di altre persone fare gesti espliciti
- l'esposizione indesiderata di foto od oggetti che mostrino persone come oggetti sessuali utilizzare espressioni verbali sessiste mirate a trasmettere atteggiamenti di ostilità, paternalistici o offensivi che implicano una concezione inferiore dell'altro sesso o dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere della persona a cui sono diretti.
- Adottare criteri sessisti in qualunque tipo di relazione personale

Interveniamo responsabilmente per impedire azioni di molestia e di violenza.



Guarda il video

**#Stopviolenzadigenere #stopviolenza fisica #stopviolenzasessuale
#Stopviolenza psicologica #stopviolenza economica #stopstalking**

L'obiettivo del coordinamento donne e della segreteria fim-cisl lombardia è informare, affinché nelle diverse realtà lavorative metalmeccaniche della lombardia si possano conoscere e condividere gli strumenti per prevenire la violenza in tutte le sue forme, trattando l'argomento **#nonsoloil25novembre**

#Generiamo cultura #nonsoloil25novembre



#NONSOLOL'8MARZO



DAISY
NETWORK
COORDINAMENTO DONNE
FIM-CISL LOMBARDIA



L'8 CON TE



COSA FARE E A CHI RIVOLGERSI (COME AGIRE)

Se ti trovi in una situazione di violenza in ambito lavorativo, devi **contattare soggetti specifici** che possono offrirti aiuto.

Contatti sindacali e istituzionali in ambito lavorativo:

1. **Operatrice/Operatore Sindacale.**
2. **RSA - RSU - RLS** (Rappresentanti Sindacali in Azienda).
3. **Consigliera di Parità.**
4. **FIM-CISL** (in specifico il Coordinamento Donne e politiche di genere).

Questi soggetti sono pronti a:

- ✓ Fornire **assistenza legale** per tutelare i tuoi diritti di donna e lavoratrice.
- ✓ Supportarti per **rimuovere atteggiamenti discriminatori e persecutori in azienda.**
- ✓ Attivare, se necessario, la **Consigliera di Parità.**
- ✓ Fornire assistenza nel **percorso di uscita dalla violenza.**

Per affrontare una situazione di **violenza in ambito familiare o nella relazione di coppia** (violenza casalinga), i soggetti e le istituzioni a cui è possibile rivolgersi per ricevere supporto e accompagnamento sono molteplici.

Queste organizzazioni e istituzioni sono in grado di

prendere in carico la vittima e accompagnarla in percorsi personalizzati per uscire dalla violenza.

Soggetti e istituzioni da contattare per la violenza domestica

1. **SINDACATO**
2. **PRONTO SOCCORSO.**
3. **CONSULTORI / A.S.S.T.**
4. **QUESTURA - CARABINIERI - POLIZIA LOCALE.**
5. **CENTRI ANTIVIOLLENZA.**

Centri Antiviolenza e case rifugio

I Centri Antiviolenza e le Case Rifugio sono riconosciuti dalla legge come agenti di contrasto al fenomeno della violenza e di sostegno alle vittime. Tra gli enti e le associazioni utili specificamente menzionate vi sono:

<https://www.nonseidasola.regione.lombardia.it/wps/portal/site/nonseidasola/DettaglioRedazionale/centri-anti-violenza-e-case-rifugio/nuovo-albo-regionale-cav-e-cr>

Strumenti aggiuntivi di utilità

Tra gli strumenti di supporto generale sono indicati:

- Il **NUMERO 1522 ANTIVIOLLENZA E STALKING** come "SEGNALE D'AIUTO".
- L'applicazione **YUPOL - APP POLIZIA DI STATO.**



**#Stopviolenzadigenere #stopviolenzafisica #stopviolenzasessuale
#Stopviolenzapsicologica #stopviolenzaeconomica #stopstalking**

L'obiettivo del Coordinamento Donne e della Segreteria Fim-Cisl Lombardia è **informare**, affinché nelle diverse realtà lavorative metalmeccaniche della Lombardia si possano conoscere e condividere **gli strumenti per prevenire la violenza in tutte le sue forme, trattando l'argomento #nonsoloil25novembre**

#Generiamo cultura #nonsoloil25novembre

